



Rurale, semestrale strabiliante

*Il direttore Paolo Gonzo
«Oltre le aspettative»*

MASSIMO DALLEDONNE

BORGO - Un risultato che supera le attese? «Direi proprio di sì. Sarò sincero, sapevamo che il grande lavoro di riorganizzazione e gestione delle nostre risorse svolto negli ultimi anni avrebbe dato buoni frutti. Ma non pensavo che i dati del primo semestre si chiudessero con questi numeri». Così il direttore generale della Cassa Rurale Valsugana e Tesino **Paolo Gonzo**, commentando i risultati dei primi sei mesi del 2019, fissati su una tabella nel suo ufficio, nella sede di Borgo.

Rispetto al dicembre del 2018 la raccolta è aumentata di oltre 33 milioni, passando da 976.359 a 1.009.63, superando il miliardo di euro. In crescita anche gli impieghi che da oltre 527 sono saliti a 536 milioni di euro. L'aumento della raccolta complessiva testimonia il livello di fiducia che la cassa gode presso i risparmiatori della valle. Gli impieghi vivi, in controtendenza con un mercato non molto favorevole, mostrano un incremento di 8,6 milioni di euro, e le sofferenze, a seguito delle operazioni di cessione effettuate con la capogruppo, passano da 53 a 29 milioni di euro.

«Dati patrimoniali positivi ed anche quelli economici ci fanno ben sperare: una miglior strategia nella gestione dei ricavi, una attenta pianificazione e costante controllo dei costi - sottolinea Gonzo - ci hanno consentito di mantenere stabile il margine di intermediazione e di raddoppiare

l'utile lordo rispetto allo stesso periodo del 2018».

Un utile che si attesta sui 4,6 milioni con un incremento di 2,5 milioni. Cresce anche il numero dei clienti: 30.354. Direttore generale e presidente (Arnaldo Dandrea) ne sono sicuri. L'ottimo risultato economico del primo semestre è frutto anche dell'ultima iniziativa messa in campo dalla Cassa Rurale: l'orario lungo degli sportelli e delle filiali fino alle 18.45. «Prendendo appuntamento, infatti, i nostri soci ed i clienti possono usufruire di una consulenza specialistica in campo finanziario e assicurativo. E questa iniziativa si è rivelata davvero un successo: dal 1 aprile al 30 di giugno, infatti, quasi 2.100 persone hanno chiesto e ottenuto un appuntamento nelle nostre filiali».

E non è finita. «La nostra appartenenza al territorio e alle sue comunità - rimarca il presidente Dandrea - anche quest'anno è testimoniata dalle 322 domande di contributo che abbiamo soddisfatto erogando circa 310 mila euro. Fare bene banca, fa bene anche alle nostre associazioni». Ma le novità per la Cassa Rurale Valsugana e Tesino non finiscono di certo qui. Il presidente Arnaldo Dandrea annuncia una piccola rivoluzione per il prossimo futuro.

«In questi primi sei mesi abbiamo svolto un intenso lavoro di rielaborazione della nostra immagine. Siamo cresciuti con il territorio e in autunno si inizieranno a vedere i segni di questo cambiamento». Non ci resta che aspettare, ma se il buongiorno si vede dal mattino?

